



**REGIONE  
LAZIO**

**Servizio Tecnico**  
**Area Informazione e reporting Ambientale**

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Concetta Fabozzi

Referente per quanto comunicato: Dott. Sergio Tarsiero

Email: [sergio.tarsiero@arpalazio.it](mailto:sergio.tarsiero@arpalazio.it)

Rif. Arpa: prot. n.2150 del 12/01/2023

Rif.Regione Lazio: prot. n. 37134 del 12/01/2023

Prot. n°

(da citare nella risposta)

**REGIONE LAZIO**

Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione  
Territoriale, Paesistica e Urbanistica.

Area Valutazione Ambientale Strategica

[vas@regione.lazio.legalmail.it](mailto:vas@regione.lazio.legalmail.it)

p.c. **REGIONE MOLISE**

Dipartimento valorizzazione ambientale e risorse naturali

Servizio Tutela e Valutazioni Ambientali

[regionemolise@cert.regionemolise.it](mailto:regionemolise@cert.regionemolise.it)

**Oggetto: TRA-2023\_01. Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), art. 13 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. ii. relativa al “Piano d’Ambito del Servizio Idrico Integrato della Regione Molise”**

Con nota prot. 37134 del 12/01/2023 la Regione Lazio – Direzione regionale per le politiche abitative e la pianificazione territoriale, paesistica e urbanistica - ha comunicato che la Regione Molise, in qualità di Autorità Competente, ha attivato il procedimento di VAS art. 13 del Piano d’Ambito del Servizio Idrico Integrato della Regione Molise.

Per quanto riguarda le informazioni relative al territorio laziale confinante con la regione Molise, si evidenzia che tali informazioni sono riscontrabili e scaricabili dal sito internet del Sistema Informativo Regionale Ambientale (S.I.R.A.) della Regione Lazio, gestito come previsto dalla norma, dalla scrivente Agenzia (indirizzo web: <https://sira.arpalazio.it/>).



**SEDE LEGALE**

Rieti - Via Garibaldi, 114 - 02100

Tel. +39 0746.267.201/0746.49.12.07 - Fax +39 0746.25.32.12

E-mail: [direzione.gen@arpalazio.it](mailto:direzione.gen@arpalazio.it)

PEC: [direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it](mailto:direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it)

C.F. 97172140580 - P. IVA 00915900575



**SEDE DI RAPPRESENTANZA**

Roma - Via Boncompagni, 101 - 00187

Tel. +39 06.48.05.42.11 - Fax +39 06.48.05.42.30

E-mail: [direzione.gen@arpalazio.it](mailto:direzione.gen@arpalazio.it)

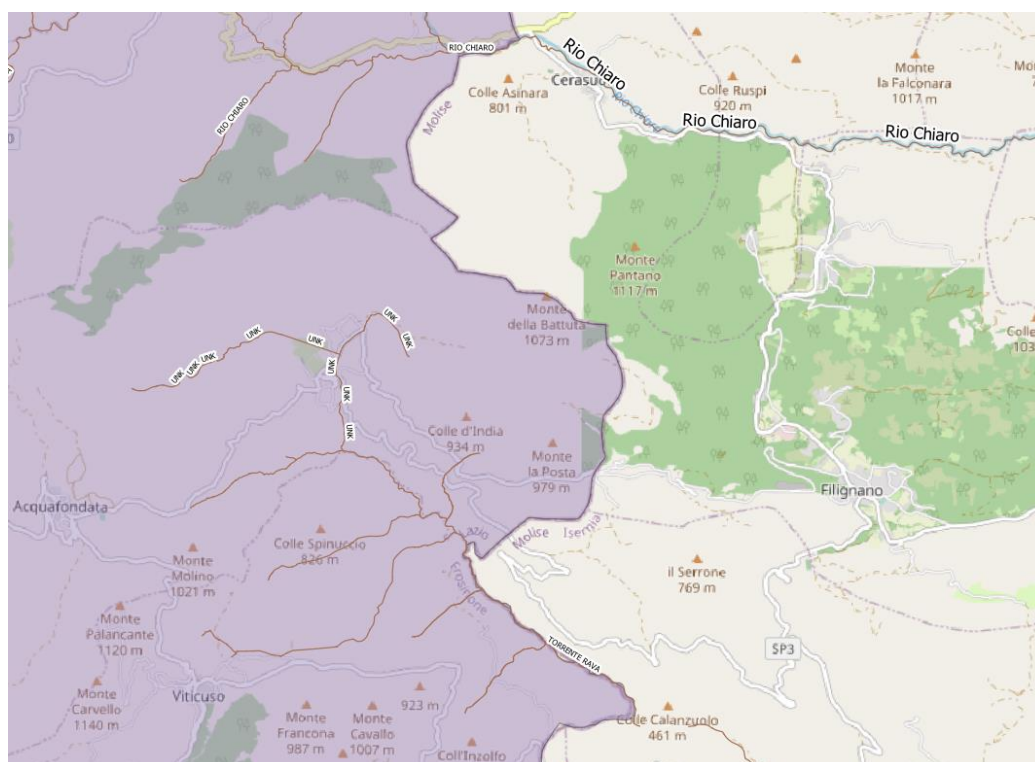
PEC: [direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it](mailto:direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it)

Al fine di agevolare l'aggiornamento del R.A., la scrivente area ha sintetizzato le informazioni per quanto attiene le aree laziali contigue alla regione Molise.

Si trasmette quindi il contributo in cui si evidenziano alcuni aspetti che necessitano di ulteriore approfondimento e/o aggiornamento da riportare nella redazione del Rapporto Ambientale.

## 1. ACQUA:

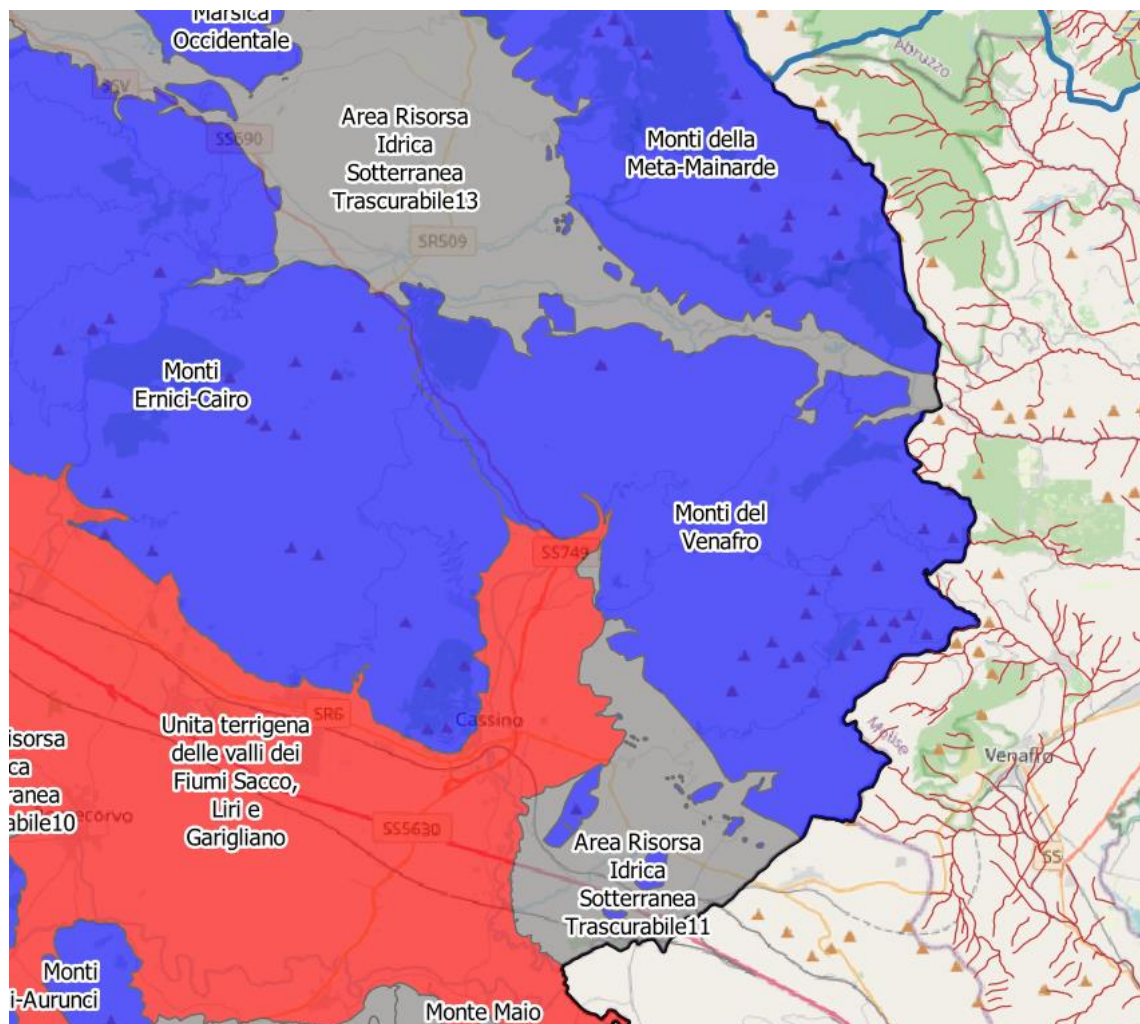
Dall'analisi del reticolo idrico nel settore di confine delle due regioni, risulta che i due corsi d'acqua dominanti "Fosso Rio Chiaro" (in alto) e Torrente Rava (in basso), entrambi aventi un bacino di modesta entità, nascono nel territorio laziale e proseguono nel territorio molisano (Figura 1). La parte restante del confine segue gli spartiacque. Pertanto, per quanto attiene gli effetti delle opere previste nel piano sulle acque superficiali, non sono ipotizzabili interazioni significative nei confronti delle acque superficiali del Lazio.



**Figura 1 – Corpi idrici fluviali che attraversano il confine delle regioni Lazio e Molise: Rio Chiaro in alto e Torrente Rava in basso**

Invece per quanto attiene le acque sotterranee, ai confini del Molise i corpi idrici individuati ai sensi della WFD sono costituiti da due corpi sotterranei di risorsa trascurabile (n°11 e n°13) e

dai due acquiferi “Monti del Venafrò” e “Monti della Meta, Mainarde”. I due acquiferi sono in continuità con l’area occidentale della provincia di Isernia e nel sessennio di monitoraggio 2015-2020 sono risultati in stato chimico “buono”.



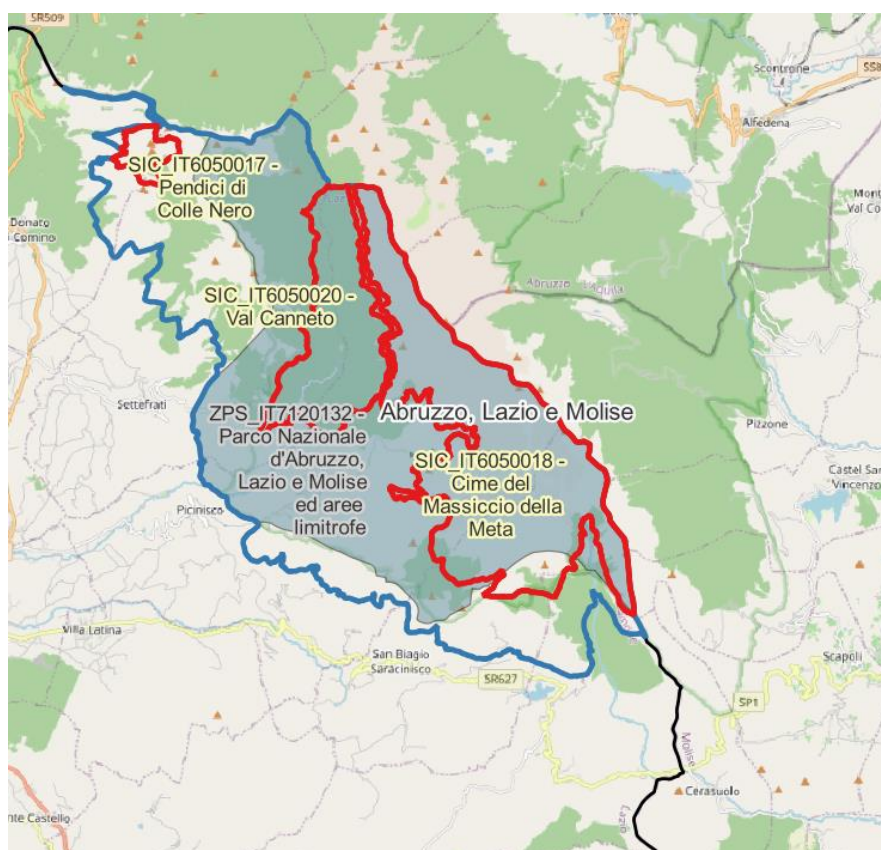
**Figura 2 – Classificazione stato chimico dei corpi idrici sotterranei**

Visto che gli interventi previsti potrebbero coinvolgere i corpi idrici sotterranei laziali, si consiglia di includere, nella stesura del R.A., anche le informazioni in merito alle previsioni delle variazioni dello stato quali-quantitativo dei corpi idrici, soprattutto sotterranei, al fine di stabilire la compatibilità ambientale e la sostenibilità degli interventi previsti, in relazione sia agli obiettivi di qualità stabiliti dalla norma (e al loro miglioramento), sia al minimo deflusso vitale, al bilancio idrico del bacino, agli usi e ai prelievi idrici preesistenti.

Per tale motivo si evidenzia la necessità di effettuare l'analisi di coerenza esterna anche con l'aggiornamento del PTAR (Piano di Tutela Regionale delle Acque), approvato con D.G.R. del 23 novembre 2018 n°18 e con le relative norme tecniche di attuazione.

## 2. AREE PROTETTE:

In riferimento alle aree protette si suggerisce di inserire nel paragrafo “Aree protette e biodiversità” anche la ZSC “Cime del Massiccio della Meta” in quanto si trova al confine fra le due regioni. In Figura 3 sono riportate le aree laziali contermini al confine molisano che sono interessate dalla Presenza del Parco Nazionale di Abruzzo Lazio e Molise e da tre ZSC.



**Figura 3 - Aree laziali contermini al confine molisano interessate da ZPS e ZSC**

È necessario quindi verificare che gli interventi previsti non peggiorino significativamente la qualità degli habitat presenti nei siti della rete “Natura 2000” individuati.



### 3. PIANO DI MONITORAGGIO:

Sarebbe stato opportuno riportare nel R.P. una sezione riguardante il Piano di monitoraggio contenente una descrizione degli indicatori ambientali da controllare durante la fase di monitoraggio. Si suggerisce un elenco di indicatori, non esaustivo, da analizzare durante la fase di monitoraggio.

Nello specifico per singola matrice si consigliano i seguenti indicatori di contesto:

- **Acqua:**
  - Classificazione dei corpi idrici superficiali: stato chimico e stato ecologico;
  - Classificazione dei corpi idrici sotterranei: stato chimico.
- **Natura:**

La scelta degli indicatori deve generare un quadro conoscitivo integrato sullo status di conservazione della biodiversità nei siti Natura 2000 e sui principali fattori di degrado, in modo tale da qualificare e quantificare gli obiettivi di conservazione del sito e verificare gli effetti su questi ultimi dell'attuazione delle previsioni di piano.

Al fine di supportare l'integrazione del sistema di monitoraggio, si segnalano due documenti tecnici redatti nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione dell'Ambiente:

- “Linee Guida per l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali a supporto della valutazione e redazione dei documenti della VAS” (Manuali e Linee Guida 148/2017);
- “Verso un core set comune di indicatori del Sistema Nazionale per la Protezione Ambientale - Metodologia, analisi e risultati della ricognizione di tutti gli indicatori ambientali utilizzati nel SNPA per descrivere lo stato dell'ambiente” (Manuali e linee guida 147/2017).

I suddetti documenti sono disponibili sul sito web <http://www.isprambiente.gov.it>.

Cordiali saluti

*Il dirigente responsabile*  
Dott.ssa Concetta Fabozzi